

Conferimento in discarica delle lane minerali o fibre artificiali vetrose (FAV)

Estratto da documento FIVRA (Fabbriche Isolanti Vetro Roccia Associate) per chiarire le modalità di smaltimento e conferimento in discarica del rifiuto in lana minerale

COME SMALTIRE LA LANA MINERALE IN DISCARICA

Lo smaltimento del rifiuto avviene con il conferimento in discarica.

Il D.M. 27/09/2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005", afferma che **i rifiuti costituiti da fibre minerali artificiali, indipendentemente dalla loro classificazione come pericolosi o non pericolosi, possono essere smaltiti nelle discariche per rifiuti non pericolosi.**

Il deposito dei rifiuti contenenti fibre minerali artificiali deve avvenire direttamente all'interno della discarica in **celle appositamente ed esclusivamente dedicate**, ed effettuato in modo tale da **evitare la frantumazione dei materiali**. Dette celle sono realizzate con gli stessi criteri adottati per le discariche dei rifiuti inerti.

Per le lane minerali biosolubili e provenienza certa, con codice **CER 170604** (rifiuto non pericoloso- applicabilità delle note Q e R), è richiesta **una "prova documentale"** che dimostri la non pericolosità del rifiuto stesso, che dovrà essere mantenuta a disposizione di eventuali controlli da parte degli organi di vigilanza.

Per prova documentale si intende il certificato di biosolubilità o il marchio RAL o il marchio europeo EUCEB.

Qualora invece la composizione del materiale di partenza oppure le caratteristiche dimensionali e di composizione chimica delle fibre in esso contenute non siano note, il rifiuto si classifica come pericoloso in via cautelativa e segue la stessa procedura di gestione del rifiuto non pericoloso.

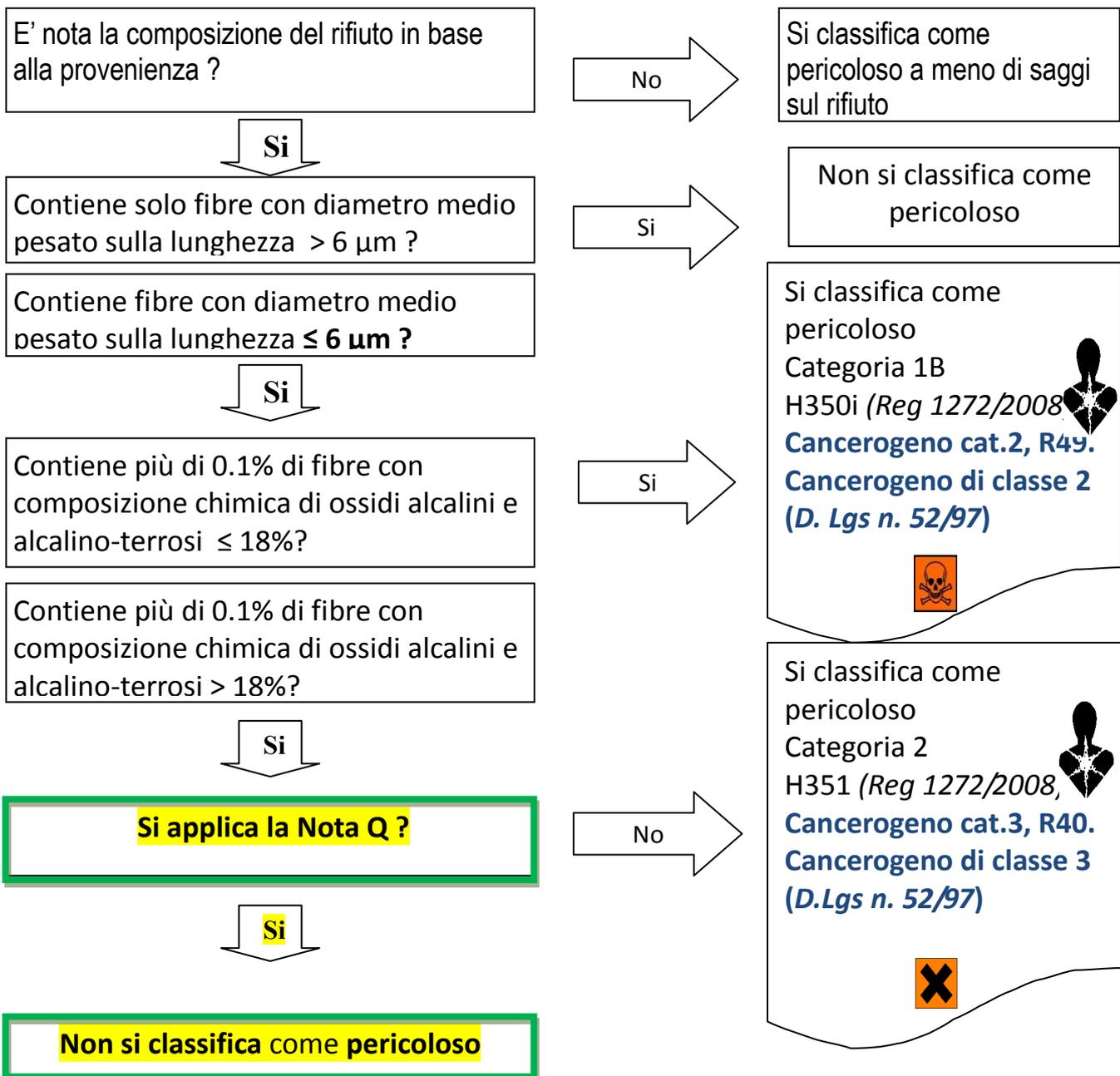
Le fibre minerali prodotte dagli associati FIVRA sono conformi alla nota Q, quindi sono fibre biosolubili non cancerogene.

NOTA Q della Direttiva 97/69/CE

la classificazione "cancerogeno" non si applica se è possibile dimostrare che il materiale rispetta una delle seguenti condizioni:

- a) una prova di persistenza biologica a breve termine mediante inalazione ha mostrato che le fibre di lunghezza superiore a 20 μm presentano un tempo di dimezzamento ponderato inferiore a 10 giorni**
- b) una prova di persistenza biologica a breve termine mediante instillazione intratracheale ha mostrato che le fibre di lunghezza superiore a 20 μm presentano un tempo di dimezzamento ponderato inferiore a 40 giorni**
- c) un'adeguata prova intraperitoneale non ha rivelato un'eccessiva cancerogenicità**
- d) una prova di inalazione appropriata a lungo termine ha portato alla conclusione che non ci sono effetti patogeni significativi o alterazioni neoplastiche.**

Schema per la classificazione del rifiuto contenente lane minerali



Riferimenti:

- 'Linee guida per la bonifica di manufatti in posa contenenti fibre vetrose artificiali' Decreto 13541 del 22/12/2010 della Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia
- Chiarimenti al parere ISS Prot. n. 3841 del 31/01/2012 All. 2

NOVEMBRE 2012